



Modalità di gestione della Fase 3

1 agosto 2020 - 28 febbraio 2021

Premessa

Lo scenario che si apre con la fine del mese di luglio (la cosiddetta “Fase 3”) è tuttora caratterizzato da una condizione di elevata incertezza.

Innanzitutto non è ancora chiara l’evoluzione potenziale che la pandemia potrà subire nei prossimi mesi e, allo stesso modo, le disposizioni che saranno imposte da parte degli organi competenti. Oltretutto non è altresì chiara, ad oggi, quale sarà la reazione del contesto e del sistema in cui operano le Università, in particolare in termini di studenti e di numerosità di iscrizioni.

Il Ministero ha trasmesso in data odierna una comunicazione dove segnala che il comitato tecnico scientifico nazionale ha, solo in data 24 luglio, vagliato e validato le ipotesi di linee guida per gli Atenei predisposte e proposte a suo tempo dall’assemblea della Conferenza dei Rettori e condivise con INAIL.

Il permanere in questo stato di incertezza, quindi, comporta la necessità di essere pronti a qualsiasi scenario, anche per ridurre i disagi sperimentati soprattutto nei mesi di febbraio e marzo 2020.

Occorre soprattutto operare garantendo alcuni principi fondamentali:

1. **Sicurezza.** Innanzitutto è necessario garantire il più possibile la sicurezza di tutte le persone che gravitano attorno all’Università a partire dagli Studenti, ai Docenti, al Personale Tecnico-Amministrativo. Qualsiasi modalità di gestione che verrà concretamente adottata dovrà quindi, necessariamente, garantire una sufficiente capacità di permettere l’operato di tutti in condizioni di sicurezza.
2. **Adattabilità.** Nessuno è realisticamente in grado di prevedere esattamente cosa succederà nei prossimi mesi e se ci troveremo nuovamente in una condizione di lockdown come durante la passata primavera. È necessario pertanto operare in modo da essere pronti a qualsiasi eventualità e in particolare di dover operare integralmente a distanza.
3. **Accessibilità.** Occorre garantire a tutti la possibilità di operare al meglio, anche a coloro che, per motivi contingenti o strutturali, possano avere difficoltà nell’accesso. Con particolare riferimento alla scelta di svolgere le attività didattiche a distanza o in presenza, occorre considerare le difficoltà oggettive o personali che possano caratterizzare le specifiche condizioni, si pensi ad esempio a studenti stranieri che al



momento non possono viaggiare in Italia o a coloro che possono avere difficoltà nel raggiungere le sedi universitarie.

4. **Vocazione dell'Ateneo.** La vocazione dell'Università degli studi di Bergamo è quella di basarsi sulla presenza in Ateneo e di vivere i suoi spazi in modo attivo e partecipato. L'Università è, per eccellenza, un luogo di aggregazione e di incontro tra studenti e docenti. Pertanto, nei limiti imposti dai punti precedenti, **l'Ateneo ha comunque l'obiettivo di favorire le attività in presenza a fronte di quelle "a distanza"**.

Di seguito sono delineati i principi generali e le modalità attuative con riferimento alle attività dell'Ateneo riferite esclusivamente al primo semestre dell'anno accademico 2020-2021, nel periodo dal 1° agosto 2020 fino al 28 febbraio 2021. Tali principi e modalità sono da ritenersi validi in una condizione di relativa stabilità e di fronte ad una situazione di non emergenza sanitaria. Laddove le condizioni di rischio per studenti e personale vedessero una recrudescenza, tutte le attività dovranno essere immediatamente sospese riportandosi ad una condizione di massima sicurezza come quelle sino ad oggi adottate.



Principi generali di accesso ai locali dell'Ateneo

Al fine di garantire una fruizione degli spazi interni all'Ateneo, è necessario che tutti rispettino comportamenti atti a minimizzare i rischi di contagio tra cui:

- a. Distanziamento fisico
- b. Utilizzo della mascherina in luoghi chiusi
- c. Rigorosa igiene delle mani e personale
- d. Igiene degli ambienti e delle superfici
- e. Aerazione adeguata degli spazi chiusi
- f. Divieto di assembramento

L'accesso agli spazi sarà garantito in condizioni di sicurezza e con la misurazione della temperatura all'ingresso. Per tale ragione, l'accesso sarà consentito solo da determinati ingressi al fine di consentire un opportuno controllo.

Le aule saranno predisposte al fine di indicare esplicitamente le modalità di ingresso e gli spazi a disposizione tramite apposita segnaletica.

Nelle aule occorrerà mantenere, come indicato dalle linee guida nazionali, una **distanza minima di un metro**. A tale scopo le sedute non utilizzabili saranno appositamente segnalate.

A tutti gli spazi dell'Ateneo si applicano opportune procedure di sanificazione, secondo le indicazioni dell'ISS.

In ogni aula, e negli spazi comuni, sarà disponibile un dispensatore di soluzione igienizzante idroalcolica per permettere l'igiene delle mani. Il personale di servizio garantirà la necessaria l'apertura delle finestre al fine di consentire una opportuna e costante aerazione dei locali.

Laddove possibile, gli orari di inizio delle lezioni saranno pianificati al fine di permettere un accesso agli studenti che **limiti il più possibile gli assembramenti**.

L'accesso agli spazi sarà consentito solo agli studenti che devono recarsi in Ateneo per le lezioni, gli esami, l'accesso al prestito bibliotecario o per attività che non possano essere svolte in modalità alternative.

Per tali ragioni sono di seguito delineate le linee guida fondamentali che dovranno guidare la progettazione ed esecuzione dei prossimi mesi con riferimento a:

- Svolgimento delle lezioni
- Svolgimento degli esami di profitto
- Svolgimento degli esami di laurea
- Svolgimento delle attività di tirocinio e laboratorio
- Svolgimento delle attività di ricerca
- Accesso ai luoghi comuni



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

- Svolgimento delle attività degli organi collegiali
- Svolgimento delle attività tecnico amministrative



Modalità di svolgimento delle lezioni

La didattica verrà erogata contemporaneamente sia in presenza sia online, delineando una didattica “mista” che possa essere erogata nelle aule universitarie, ma al contempo anche a distanza. È una scelta che non solo denota concretamente l’impegno dell’Ateneo alla riapertura volta a sottolineare l’importanza dell’Università come luogo di ricerca, di scambio e di arricchimento culturale, ma nello stesso tempo ne salvaguarda l’inclusione.

Tutti gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di seguire le lezioni anche se non tutti potranno essere presenti fisicamente nell’Ateneo, ad esempio i numerosi studenti internazionali che per motivi di mobilità non riusciranno ad arrivare per l’inizio del semestre, così come i tanti studenti extraregionali, e gli studenti con particolari patologie per i quali si sconsiglia la ripresa delle attività in presenza.

La modalità “a distanza” permetterà inoltre di ridurre la numerosità degli studenti e delle studentesse presenti nelle aule in modo da salvaguardare scrupolosamente il distanziamento di sicurezza imposto dalle norme sanitarie. Gli studenti potranno infatti seguire i corsi interamente online o, in specifici casi, anche in presenza.

Nella valutazione pratica delle modalità con cui svolgere le lezioni occorre considerare, come poc’anzi evidenziato, che il nostro Ateneo ha una vocazione orientata alla didattica in presenza. Occorre però considerare che la capienza degli spazi universitari subisce una **drastica riduzione** per poter garantire, come indicato dalle linee guida nazionali, il rispetto della distanza minima di un metro e per evitare la formazione di assembramenti.

La numerosità di alcuni corsi di studio, quindi, non permette realisticamente di garantire lo svolgimento in sicurezza delle lezioni in presenza.

Le linee guida definite dal Comitato Tecnico-Scientifico con riferimento al distanziamento sociale in luoghi chiusi, identificano come orientamento quello di garantire una **distanza minima tra centro testa e centro testa di almeno 1 m**. Questa indicazione comporta la possibilità di posizionare nelle aule studenti fino ad un massimo del 50% della capacità nominale delle aule stesse. L’applicazione di questo principio, tuttavia, è da considerarsi l’indirizzo generale cui aggiungere eventuali osservazioni più specifiche in base ai contesti particolari in cui operano i singoli Atenei con particolare riferimento agli spazi a disposizione e alla logistica ad essi connessa. Una posizione più prudente, pertanto, consiglia di adottare un rapporto di utilizzo pari al massimo del 25-30%, rendendo la possibilità di assembramenti ancora minore.

Ad oggi, considerando idealmente una occupazione massima degli spazi didattici pari al 25% della loro capacità nominale, si otterrebbe un numero contenuto di aule disponibili per la didattica. Delle 132 sale adibite ad attività didattiche e non solo, riclassificate in base alla capacità massima (si veda la tabella 1), solo una parte è in grado di accogliere un numero sufficiente e sicuro di studenti per lo svolgimento delle lezioni e comunque nessuna è in grado di accogliere contemporaneamente tutti gli studenti di moltissimi corsi di studio.



Tabella 1 - Distribuzione delle aule e sale didattiche in base alla capienza COVID (25% della capienza nominale)

Capienza 25%	Numerosità
0-10	47
10-20	42
20-30	21
30-40	6
40-50	4
50-60	7
60-70	2
70-80	1
80-90	1
120-130	1
Totale	132

Limitandosi alle sole aule che possono consentire l'accesso ad almeno 20 studenti e considerandone la distribuzione per "polo didattico", si perviene a quanto riportato nella Tabella 2, che vede la disponibilità di 43 aule. A queste è possibile aggiungerne alcune che, nell'ipotesi di un tasso di utilizzo superiore (pari al 50%), permetterebbero lo svolgimento in presenza di ulteriori insegnamenti. Tutto questo permette di rendere disponibili non più di 51 aule.

A queste si potranno aggiungere altri spazi idonei tuttora in fase di valutazione, se i medesimi rispetteranno le condizioni minime necessarie per procedere in sicurezza con l'attività didattica.



Tabella 2 - Aule con numerosità COVID coerente con le attività didattiche - in grassetto aule esterne in fase di verifica per accertamento di condizioni di sicurezza specifiche

Codice Aula	Nome Aula	Sede	Capienza	Capienza 25%	Capienza 50%	Capienza COVID
A001	A001	Edificio A - Dalmine	208	52	104	52
A002	A002	Edificio A - Dalmine	187	47	93,5	47
A101	A101	Edificio A - Dalmine	72	18	36	18
A201	A201	Edificio A - Dalmine	104	26	52	26
A202	A202	Edificio A - Dalmine	104	26	52	26
A203	A203	Edificio A - Dalmine	104	26	52	26
A204	A204	Edificio A - Dalmine	104	26	52	26
B003	B003	Edificio B - Dalmine	92	23	46	26
B104	B104	Edificio B - Dalmine	86	22	43	26
C001	C001	Edificio C - Dalmine	180	45	90	45
D001	D001	Edificio D - Dalmine	275	69	137,5	69
D002	D002	Edificio D - Dalmine	265	66	132,5	66
SA-AULAM	Aula Magna	P.le S. Agostino	500	125	250	125
SA-8	Aula 8	P.le S. Agostino	220	55	110	55
SA-SCO	Sala Conferenze	P.le S. Agostino	150	38	75	38
PR-1	Aula 1	Piazza Rosate	96	24	48	26
PR-2	Aula 2	Piazza Rosate	119	30	59,5	30
PR-4	Aula 4	Piazza Rosate	64	16	32	20
SE-1	AUDITORIUM	Seminario	100	25	50	25
SV-2	Aula 2	Via Salvecchio	154	39	77	39
SV-4	Aula 4	Via Salvecchio	154	39	77	39



T-1	Aula 1	Via Tassis	300	75	150	75
T-2	Aula 2	Via Tassis	85	21	42,5	25
CN-1	Aula 1	Via dei Caniana	220	55	110	55
CN-2	Aula 2	Via dei Caniana	220	55	110	55
CN-3	Aula 3	Via dei Caniana	132	33	66	33
CN-4	Aula 4	Via dei Caniana	216	54	108	54
CN-10	Aula 10	Via dei Caniana	88	22	44	26
CN-11	Aula 11	Via dei Caniana	88	22	44	26
CN-12	Aula 12	Via dei Caniana	66	17	33	20
CN-BERT	Sala Bertocchi	Via dei Caniana	60	15	30	15
CN-LB9	Lab. 9	Via dei Caniana	91	23	45,5	26
CN-GAL	Sala Galeotti	Via dei Caniana	180	45	90	45

CG1	Auditorium Casa del giovane	Via Gavazzeni	350	88	175	88
CG3	Sala degli Angeli	Via Gavazzeni	130	33	65	33
CG2	Sala Nembrini	Via Gavazzeni	100	25	50	25
MR-1	Aula 1	Via Moroni	176	44	88	44
MR-5	Aula 5	Via Moroni	90	23	45	26
MR-7	Aula 7	Via Moroni	99	25	49,5	26
P-1	Aula 1	Via Pignolo	150	38	75	38
P-3	Aula 3	Via Pignolo	80	20	40	26
P-4	Aula 4	Via Pignolo	200	50	100	50
P-7	Aula 7	Via Pignolo	60	15	30	20
P-11	Aula 11	Via Pignolo	70	18	35	20
P-12	Aula 12	Via Pignolo	70	18	35	20



P-13	Aula 13	Via Pignolo	70	18	35	20
P-15	Aula 15	Via Pignolo	112	28	56	28
P-16	Aula 16	Via Pignolo	228	57	114	57
P-17	Aula 17	Via Pignolo	101	25	50,5	26
P-LAB18	LAB 18 Pign.	Via Pignolo	96	24	48	26
P2-4	Aula 4	Via Pignolo P. Bernareggi	100	25	50	26

Accanto alla numerosità delle aule occorre considerare che l'accesso agli spazi Universitari, inoltre, comporta ulteriori vincoli per la sicurezza come ad esempio l'accesso agli spazi comuni, il controllo dei flussi in ingresso e in uscita, l'utilizzo dei servizi dell'Ateneo, la sanificazione, ecc.

Non si potrà sostare nei corridoi e negli spazi comuni, in particolare sarà severamente vietato l'assembramento in prossimità dei distributori automatici di bevande e alimenti.

Tutto questo comporta che l'accesso in presenza agli spazi Universitari deve essere **limitato e contingentato**, dando priorità a quelle attività didattiche che non possono essere svolte efficacemente con altre modalità.

Al momento non conosciamo ancora il numero di studenti che si iscriveranno ai primi anni dei corsi di studio programmati per l'anno accademico 2020-2021, e non conosciamo esattamente nemmeno il numero di studenti che si iscriveranno ai prossimi anni. E' lecito pertanto pianificare le attività considerando il numero programmato e sostenibile dei diversi corsi di studio così come stabilito dal Senato Accademico del 16 dicembre 2019, oltre alla numerosità media degli anni passati.

Occorre altresì considerare che a fronte dell'offerta didattica presentata, la numerosità dei corsi di studio non sempre si trasferisce in modo identico nella numerosità degli insegnamenti che di fatto vincolano poi la capienza delle aule. Al momento, però, non è possibile conoscere con certezza la numerosità degli studenti iscritti ad ogni insegnamento, a fronte delle scadenze previste per la presentazione dei piani di studio.

Per tali ragioni le attività didattiche saranno svolte in presenza o a distanza in funzione della **numerosità attesa** di studenti e secondo le modalità di seguito descritte. La valutazione di tale numerosità è basata sia sul numero programmato istituito per i diversi corsi di studio, sia sulla numerosità delle frequenze rilevate negli anni passati.

Il livello soglia considerato per distinguere in prima analisi tra corsi erogati, in presenza e non, è pari a **50 studenti**. Tale scelta è dettata dalle seguenti ragioni:

1. La soglia pari a **50 studenti**, considerando comunque la possibilità che alcuni studenti iscritti non frequentino i corsi, permette di rendere disponibili con relativa sicurezza:



- 12 aule presso il Polo di Dalmine;
 - 15 aule presso il Polo di S. Agostino;
 - 8 aule presso il Polo di Città Alta;
 - 15 aule presso il Polo di Caniana;
 - 3 presso via Gavazzeni a Bergamo.
2. Tale soglia consente di poter portare in presenza molti corsi di Laurea Magistrale e gli ultimi due anni dei corsi a ciclo unico (resterebbero escluse in prima analisi le Magistrali di Ingegneria Meccanica, Planning and Management of Tourism Systems, Management, Finance e International Business, International Management, Entrepreneurship and Finance, Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione, il 4° e 5° anno di Scienze della Formazione Primaria, il 4 e 5° anno di Giurisprudenza)
 3. Tale soglia consente di poter portare in presenza numerosi insegnamenti erogati in corsi di studi con numerosità più elevate, permettendo quindi di erogare almeno alcuni insegnamenti o attività in presenza anche per corsi erogati prevalentemente a distanza.

Tutte le attività didattiche sono erogate **anche a distanza** al fine di permettere l'accesso a queste anche agli studenti che impossibilitati ad essere presenti fisicamente (in particolare gli studenti internazionali e i fuori sede).

Corsi di studio con numerosità superiore a 50 studenti

1. Tutte le attività didattiche saranno svolte a distanza. Fanno eccezione attività che i Dipartimenti identificheranno come necessariamente da svolgere in presenza. Per tali attività occorrerà progettare modalità di svolgimento *ad hoc* di concerto con l'Ufficio programmazione aule e tipicamente mediante turnazioni o replicazioni. Per queste attività valgono le indicazioni elaborate nel punto successivo.
2. Le attività didattiche svolte a distanza saranno erogate attraverso l'utilizzo delle piattaforme e secondo le modalità predisposte dall'Ateneo. Tali modalità saranno descritte in dettaglio entro il 31 agosto da parte dei Servizi informativi di Ateneo e dovranno favorire, dove possibile, l'erogazione di contenuti anche registrati, al fine di favorire l'accesso agli stessi da parte degli studenti.
3. Lo svolgimento delle attività didattiche a distanza dovrà essere erogato primariamente mediante le attrezzature a disposizione del singolo docente. In caso di motivate esigenze, e dopo preventiva autorizzazione da parte del Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso di studi, l'attività didattica potrà essere svolta facendo ricorso alle strutture tecniche predisposte nelle aule didattiche. Tale possibilità sarà valida solo dopo aver consentito a tutte le attività già pianificate in presenza il loro corretto svolgimento.
4. L'orario delle lezioni dovrà essere pianificato in modo da favorire l'accessibilità delle lezioni e considerando le modalità particolari che la didattica a distanza comporta. Tra queste è opportuno ricordare:



- prevedere lezioni di durata limitata (indicativamente non più di 45 minuti);
- anche se svolte in diretta, registrare le lezioni per renderle disponibili agli studenti che hanno maggiori problemi di accesso alla rete a banda larga o che, in quanto non frequentanti, non possono comunque seguire le lezioni. La disponibilità delle lezioni in modalità registrata dovrà garantire l'accesso alle medesime solo agli studenti regolarmente iscritti ai corsi, pertanto si prediligerà l'utilizzo della pagina Moodle del corso per caricare e rendere disponibile la registrazione;
- in caso di interventi da parte dei visiting professor, organizzare il calendario delle lezioni in modo tale da distribuirle in modo omogeneo nel corso delle varie settimane, evitando concentrazioni eccessive e sovrapposizioni con le altre lezioni;
- pubblicare tempestivamente le eventuali variazioni di orario nell'area Moodle e informare contemporaneamente l'ufficio competente.

Nel mese di settembre saranno pubblicati sul sito di Ateneo la lista dei corsi e degli insegnamenti in presenza e le specifiche modalità di accesso.

Corsi di studio con numerosità inferiore a 50 studenti.

1. Tutte le attività didattiche potranno essere svolte in presenza. Occorrerà tuttavia garantire l'accesso agli spazi in sicurezza e limitare aggregazioni e assembramenti. Per tale ragione le attività didattiche saranno pianificate limitando la numerosità complessiva di studenti presenti presso le sedi universitarie.
2. Anche per ridurre i rischi connessi con gli spostamenti da e per le sedi universitarie, sarà necessario concentrare le attività didattiche di ogni corso di studio in un numero limitato di giorni della settimana (idealmente tre), distribuendole in modo da limitare il più possibile il numero totale di persone presenti presso la medesima struttura.
3. Le attività didattiche dovranno essere pianificate preferibilmente in slot di due o tre ore garantendo opportune pause per l'aerazione e l'eventuale sanificazione dei locali.
4. Laddove possibile, saranno predisposti orari di inizio delle lezioni non simultanei per permettere flussi di studenti sfasati temporalmente, soprattutto con riferimento ad aule tra loro vicine.
5. L'accesso ai locali dovrà essere svolto secondo le modalità predisposte dall'Ateneo e che saranno comunicati tempestivamente entro l'inizio delle lezioni.
6. Per consentire la massima accessibilità anche agli studenti che possano avere problemi nell'accesso ai locali, anche le attività didattiche svolte in presenza dovranno essere rese disponibili in modalità streaming e registrata. Per tale ragione le attività in presenza saranno svolte presso aule dotate di opportuna attrezzatura



che consenta la condivisione di materiali e video. È in corso un'opera di ammodernamento e aggiornamento delle aule per dotarle di opportuni sistemi didattici che consentano la proiezione, condivisione di materiali e di video sia all'interno dell'aula sia in modalità streaming e registrazione.

7. Idealmente le attività didattiche di ogni corso di studio si andranno a concentrare nella medesima aula al fine di limitare gli spostamenti degli studenti e stabilendo un orario che limiti il più possibile i loro spostamenti. A tale scopo è opportuno dedicare ogni giorno un'aula agli studenti del medesimo corso di studi e, in caso di insegnamenti alternativi, prevedere la loro erogazione secondo modalità che limitino il più possibile gli spostamenti (ad esempio prevedendo che corsi alternativi siano svolti nei medesimi orari ove possibile).
8. Per quanto riguarda le attività didattiche erogate da docenti visiting stranieri, queste potranno essere erogate anche in formato a distanza, laddove vi siano limitazioni nello spostamento dei docenti stessi verso le sedi universitarie.
9. Laddove non sia possibile consentire l'erogazione di tutti gli insegnamenti in presenza a fronte di limiti nell'accesso agli spazi, sarà necessario dare priorità agli insegnamenti:
 - comuni a più studenti (ad es. obbligatori nei piani di studio);
 - con maggiori vincoli legati all'utilizzo di infrastrutture laboratoriali.

Ipotizzando infatti che uno studente mediamente segua 30 CFU al semestre, erogabili su circa tre giorni alla settimana (ovviamente con una pianificazione serrata) e considerando di utilizzare anche i sabati, è possibile erogare in una settimana tutte le lezioni di due coorti di un corso di laurea (ipotizzando che gli insegnamenti alternativi siano parallelizzati). In questo modo un'aula può essere "saturata" per gestire la quasi interezza di corso di laurea magistrale, anche prevedendo una possibile estensione dell'orario delle lezioni fino alle ore 19.00.

Con le numerosità stimate attualmente è possibile ipotizzare di erogare in presenza circa 15-20 corsi di laurea magistrale consentendo comunque la disponibilità di aule per erogare attività in presenza aggiuntive.

Resta ovviamente sempre aperta la condizione che laddove si presentassero situazioni di comprovato rischio, tutte le attività pianificate in presenza ritorneranno ad essere svolte in modalità a distanza.

Le indicazioni qui riportate si applicano a tutti i corsi con particolare attenzione ai corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico.

Entro il 14 Settembre i Direttori di Dipartimento formuleranno una proposta all'Ateneo su quali corsi è opportuno che siano erogati in presenza o a distanza, in modo da poter comunicare tempestivamente la modalità prescelta per ciascun insegnamento.



Corsi di Dottorato

Con riferimento agli insegnamenti erogati all'interno dei Corsi di Dottorato, sarà possibile svolgere i medesimi in presenza utilizzando le aule didattiche non utilizzate dai corsi prima indicati.

Corsi di Master e di Alta Formazione

Con riferimento ai corsi di Master, corsi di Alta Formazione e a tutte le altre attività formative erogate da SdM - Scuola di Alta Formazione, questi dovranno rispettare le indicazioni prima riportate. Sarà resa disponibile in modo dedicato l'aula "Energia" presso il Kilometro Rosso e si valuterà la disponibilità di spazi aggiuntivi presso il Centro delle Professioni del Kilometro Rosso qualora non sia possibile trovare adeguata collocazione all'interno dell'Ateneo.



Attività di accoglienza dedicate agli studenti del I anno

Per quanto attiene le attività relative agli studenti del I anno sono in fase di organizzazione i test di ammissione tra cui:

- test di medicina, per i quali sono previsti 803 candidati;
- test di accesso per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, per i quali sono previsti circa 600 candidati;
- test per l'accesso ai corsi di perfezionamento per il sostegno agli alunni con disabilità, per i quali sono previsti 1292 candidati complessivi, così suddivisi:
 - 22/09/2020, scuola infanzia, 43 candidati;
 - 24/09/2020, scuola primaria, 131 candidati;
 - 29/09/2020, scuola secondaria di I grado, 354 candidati;
 - 01/10/2020, scuola secondaria di II grado, 764 candidati;

Tali attività richiedono un grande sforzo organizzativo e spazi dedicati; si stanno al momento valutando possibili opzioni tra cui l'utilizzo di altri spazi cittadini.

Saranno organizzate specifiche attività di orientamento, anche in presenza, dedicate agli studenti del I anno al fine di favorire il più possibile il loro inserimento nella vita Universitaria. Tali attività saranno svolte in collaborazione con i Corsi di studio e con i Dipartimenti e saranno pianificate e attuate durante i mesi di settembre e ottobre.



Mobilità internazionale studenti stranieri e in mobilità

Studenti Stranieri e studenti in mobilità internazionale in ingresso (UE ed ExtraUE)

Gli uffici di competenza di detti studenti sono:

- Studenti stranieri immatricolati ai corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico o ai corsi di laurea magistrale in lingua italiana → Servizio Studenti;
- Studenti stranieri immatricolati ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese e studenti in mobilità in ingresso → U.O. Programmi Internazionali.

L'accoglienza degli studenti stranieri dovrà essere differenziata rispetto a quella degli studenti in presenza in quanto sarà influenzata da due possibili fattori ulteriori:

- le tempistiche del rilascio del visto di ingresso da parte delle rappresentanze consolari
- la necessità di una eventuale quarantena al momento dell'arrivo in Italia.

Pertanto le attività verranno organizzate come segue:

Prima dell'arrivo:

- Predisposizione di materiale informativo che, rispetto a quello già realizzato negli anni precedenti, preveda una parte dedicata alle norme sanitarie e che, recependo le indicazioni del MAECI e del Ministero della Salute, indichi gli obblighi cui sono soggetti gli studenti in ingresso sia dall'area Schengen che al di fuori da essa;
- Predisposizione di almeno 2 sessioni informative online specificamente dedicate alle varie tipologie di studenti per informarli delle scadenze e degli adempimenti richiesti dall'ateneo, nonché dell'organizzazione della didattica per il corso di laurea prescelto;
- Selezione di studenti-tutor che, collaborando con il Servizio Studenti e Orientamento e Programmi Internazionali, supportino gli studenti nel disbrigo delle pratiche amministrative e nella verifica dello stato di avanzamento della propria immatricolazione. Tali studenti (indicativamente operativi nel periodo 15 settembre 2020 - 15 gennaio 2021) saranno reperibili tramite mail, telefono e online meeting.
- Proposta di alloggi in sola stanza singola (con bagno privato) nelle residenze universitarie; per quando concerne l'Accommodation Service, si privilegerà la proposta della stanza singola, eventualmente con bagno in condivisione.



All'arrivo:

- Obbligo degli studenti di segnalare agli uffici di competenza:
 - la data prevista per il proprio arrivo e l'indicazione esatta del proprio alloggio;
 - l'indicazione dell'effettuazione del periodo di quarantena, laddove previsto;
 - eventuali esigenze in detto periodo (ad es. approvvigionamento di viveri, medicinali, ..).
- per il soddisfacimento di tali esigenze, verrà offerto il supporto dei tutor, sempre nel completo rispetto delle normative di sicurezza vigenti;

Durante la permanenza:

- organizzazione di Welcome Days in presenza (la cui partecipazione sia limitata ad un numero massimo di 30 studenti) e online (per gli studenti obbligati alla quarantena o non ancora arrivati in Italia) finalizzati a far conoscere le strutture e i servizi dell'ateneo;
- Prosecuzione dell'attività di tutorato, che preveda un contatto online costante, intervallato con momenti in presenza in piccolo gruppo.
- Collaborazione con le associazioni studentesche per la promozione di iniziative anche extracurricolari dedicate a studenti in scambio/internazionali, che permettano un'ottimale integrazione degli studenti, pur nel rispetto delle differenti condizioni sanitarie possibili.
- Implementazione della piattaforma P.A.S.E. (Percorso di Accoglienza degli Studenti Erasmus) per un arricchimento delle attività online a supporto della conoscenza della lingua e della cultura italiana. Resta inteso che i corsi intensivi gratuiti di lingua italiana verranno erogati in modalità online nel periodo compreso tra il 7 e il 30 settembre 2020 e saranno accessibili a tutti gli studenti che ne faranno richiesta.
- Collaborazione con l'ASST di riferimento per la gestione di situazioni sanitarie particolari.



Modalità di svolgimento degli esami di profitto

L'esperienza dei mesi precedenti ha permesso di identificare che lo svolgimento a distanza delle prove d'esame sia possibile, per quanto limitato, e possa garantire una valutazione adeguata. I casi di problemi legati a malfunzionamenti o a problemi nello svolgimento delle attività sono stati esigui anche considerando l'elevato numero di prove svolte.

Lo svolgimento di esami mediante prova orale a distanza non ha mostrato problemi particolarmente critici, mentre più complesso è il caso delle prove scritte a distanza, non soltanto per i problemi di natura tecnica, che sono stati tutto sommato limitati anche considerando la numerosità e complessità delle prove svolte, ma soprattutto per problemi di natura organizzativa legati alla difficoltà di reperire sufficienti persone che potessero efficacemente supervisionare il corretto svolgimento delle prove.

In virtù di ciò, a partire dalla sessione di settembre dell'a.a. 2019-2020, gli esami di profitto si terranno in presenza, nel rispetto dei distanziamenti e della capienza delle aule. Eventuali eccezioni debitamente motivate (soprattutto con riferimento alle prove scritte rispetto alla numerosità del contingente e alla capienza delle aule disponibili) dovranno essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento di afferenza del corso. In questi soli casi gli esami si potranno svolgere a distanza.

Lo svolgimento delle prove a distanza è consentito anche per studenti che non possano presentarsi di persona **per documentati e validi motivi**, in particolare con riferimento a studenti con disabilità e a studenti impossibilitati alla mobilità verso l'Ateneo.

Sarà predisposta una opportuna procedura per la definizione dello svolgimento in sicurezza degli esami in presenza che richiederanno comunque anche lo svolgimento mediante turnazioni.

Sarà necessario, inoltre, svolgere un'ulteriore attività di sensibilizzazione sugli studenti relativamente all'importanza dell'iscrizione alle prove. A fronte della complessità organizzativa delle stesse **non saranno tollerati** comportamenti quali la non iscrizione ad una prova, condizione necessaria per lo svolgimento della stessa, e conseguente richiesta di iscrizione tardiva, o la mancata presenza ingiustificata ad una prova cui si è iscritti.

Resta ovviamente sempre aperta la condizione che laddove si presentassero situazioni di comprovato rischio, tutte le attività di valutazione ritorneranno ad essere svolte in modalità a distanza.



Modalità di svolgimento degli esami di laurea

Lo svolgimento degli esami di laurea in modalità a distanza è stata anch'essa una esperienza ben riuscita anche se è innegabile che la mancanza della presenza fisica dei candidati e della Commissione è stata una condizione particolarmente difficile e sicuramente rappresenta una situazione di estrema necessità. Per tale ragione si punta a riportare in presenza la discussione delle lauree magistrali

Per tale ragione gli esami di laurea triennale continueranno ad essere svolte come durante la Fase 2, quindi senza la discussione in presenza del candidato. Di contro gli esami di laurea magistrale, a partire dalla sessione autunnale prossima, saranno svolti in presenza, quindi con la possibilità del candidato di presentare presso le sedi Universitarie il proprio lavoro di fronte ad una Commissione riunita in presenza. A tale scopo occorre puntualizzare alcuni aspetti:

- A fronte della necessità di limitare gli assembramenti, lo svolgimento della prova in Università non consentirà ancora la presenza fisica di amici e parenti che potranno assistere alla discussione solo a distanza. Sarà concesso l'accesso ai locali di svolgimento della discussione a due persone al massimo per ciascun candidato.
- I Commissari delle sessioni di Laurea parteciperanno in presenza fatti salvi i casi di impedimento dimostrabili che potranno determinare l'autorizzazione da parte del Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso a partecipare a distanza.
- Lo svolgimento dei lavori delle Commissioni dovrà essere organizzato garantendo le opportune condizioni di sicurezza per tutti i partecipanti e secondo le modalità definite dall'Ateneo.
- Per consentire di sostenere l'esame finale di laurea a studenti che non potranno presentarsi di persona per documentati motivi, è consentito lo svolgimento delle prove a distanza. In questo caso, la deroga è responsabilità della singola commissione di laurea.
- Gli studenti con disabilità e DSA possono chiedere, motivando la richiesta attraverso la Segreteria studenti, di svolgere gli esami di laurea a distanza in video collegamento. È estesa, ove necessario, la durata ordinaria delle sessioni di laurea al fine di agevolare la conclusione degli studi.

Resta ovviamente sempre aperta la condizione che laddove si presentassero situazioni di comprovato rischio, tutte le attività di valutazione ritorneranno ad essere svolte in modalità a distanza.

Saranno previste le cerimonie di consegna dei diplomi di laurea in presenza per i laureati dei mesi di marzo, aprile e luglio 2020, con modalità che saranno definite e comunicate prossimamente.

Per l'anno corrente non è ipotizzabile l'organizzazione del Graduation Day che pertanto sarà sospeso.



Modalità di svolgimento delle attività di tirocinio e di laboratorio

I tirocini si svolgono in presenza solo laddove sia possibile garantire la coerenza con le misure di legge previste e, in particolare, in presenza delle seguenti condizioni:

- la conferma che l'attività lavorativa che costituisce l'oggetto della formazione del tirocinante non è soggetta a restrizioni in base ai codici Ateco e alle ordinanze in essere;
- il rispetto degli adempimenti sanitari che assicurino adeguati livelli di protezione per lo svolgimento delle attività in azienda da parte dei lavoratori (uso di dispositivi di protezione individuale, distanza di sicurezza, orari, ecc...).
- la trasmissione, da parte degli enti ospitanti, della dichiarazione con cui si assicura l'applicazione, nei confronti del tirocinante, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per i lavoratori e di Protocollo aziendale di prevenzione COVID-19 di cui il soggetto ospitante si è dotato ovvero delle istruzioni operative di sicurezza eventualmente integrate nel DVR già presente.

Il progetto formativo dovrà riportare, anche con un addendum in caso di proroga, l'obbligo sia per il soggetto ospitante che per il tirocinante, di adottare le misure di sicurezza previste.

In caso si manifestino condizioni che non consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene, le attività di tirocinio e stage in presenza dovranno essere sospese.

Laddove non fosse possibile lo svolgimento di un tirocinio in presenza ma vi fossero le condizioni per uno svolgimento a distanza, lo stesso potrà essere svolto in modalità telematica.

Qualora, invece, nemmeno questa soluzione fosse ipotizzabile, è possibile concordare con il/la docente di riferimento per il tirocinio un'attività alternativa (laboratorio, attività a distanza, case study, ecc.) che possa, unitamente ad una relazione, garantire il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi e il conseguimento dei relativi CFU.

Le attività didattiche che prevedano obbligatoriamente l'utilizzo dei laboratori del campus scientifico sono organizzate, nel limite del possibile, in presenza nel rispetto delle indicazioni volte a ridurre al minimo il rischio di contagio. Nel caso venga utilizzata strumentazione condivisa, è previsto l'utilizzo dei guanti limitatamente al periodo di utilizzo della strumentazione.



Modalità di svolgimento delle attività di mobilità di studio e tirocinio all'estero

La mobilità studentesca all'estero per studio e tirocinio, sia all'interno del programma Erasmus+ sia nell'ambito dei programmi di mobilità istituiti e finanziati dall'Ateneo è autorizzata qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituto Partner ospitante/Azienda ad accettare e a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Per quanto attiene gli aspetti economici, nelle more della sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia Nazionale Erasmus +, alla data attuale è ancora in fase di definizione l'effettivo finanziamento delle seguenti casistiche:

- periodi di mobilità che prevedano lo spostamento presso la città sede dell'istituzione ospitante e la frequenza contemporanea di attività in presenza e attività online;
- periodi di mobilità che prevedano un'iniziale frequenza delle attività solo in modalità online, restando nel proprio paese di origine ed un successivo spostamento presso la sede dell'istituzione ospitante per la frequenza di attività in presenza;
- periodi di mobilità che prevedano lo spostamento presso la città sede dell'istituzione ospitante e la frequenza di sole attività online;
- isolamento fiduciario per i primi giorni di presenza nel paese sede dell'istituzione ospitante.

In questi casi, l'Università degli studi di Bergamo procederà al finanziamento delle mobilità per intero riservandosi di allineare il proprio operato con eventuali decisioni differenti che dovessero provenire dall'Unione Europea in un momento successivo ed eventualmente di provvedere con mezzi propri alla compensazione parziale o totale dei contributi non coperti dai fondi comunitari.



Modalità di svolgimento delle attività di ricerca

1. Utilizzo dei laboratori di ricerca da parte del personale docente e ricercatore

L'accesso ai laboratori di ricerca è consentito nel rispetto dei limiti di presenza individuati dall'ateneo per il contenimento del rischio di contagio. Nel caso venga utilizzata strumentazione condivisa, è previsto l'utilizzo dei guanti limitatamente al periodo di utilizzo della strumentazione.

2. Modalità di svolgimento delle attività di mobilità all'estero per docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi e PTA

2.1 Mobilità in uscita

La mobilità in uscita del personale docente e tecnico amministrativo, sia all'interno del programma Erasmus+ sia nell'ambito dei programmi di mobilità istituiti e finanziati dall'Ateneo è autorizzata qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituto Partner ospitante ad accettare e a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Resta inteso che, al fine di ridurre i disagi e gli eventuali costi imprevisti derivanti da una ripresa della pandemia, il personale docente e tecnico amministrativo è invitato a:

- informarsi puntualmente sulla situazione sanitaria del paese di destinazione ivi comprese le eventuali misure di isolamento fiduciario iniziale;
- acquistare titoli di viaggio e alloggio con possibilità di annullamento e rimborso;
- rimandare, se possibile, al secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 le modalità pianificate.



2.2 Mobilità in ingresso

La mobilità in ingresso di docenti, ricercatori e dottorandi provenienti dall'estero, sia all'interno del programma Erasmus+ sia nell'ambito dei programmi di mobilità e di formazione istituiti e finanziati dall'Ateneo è autorizzata qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituzione di provenienza a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Resta inteso che, al fine di ridurre i disagi e gli eventuali costi imprevisti derivanti da una ripresa della pandemia, i soggetti interessati sono invitati a:

- informarsi puntualmente sulla situazione sanitaria del paese di destinazione ivi comprese le eventuali misure di isolamento fiduciario iniziale;
- acquistare titoli di viaggio e alloggio con possibilità di annullamento e rimborso;
- rimandare, se possibile, al secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 le modalità pianificate.

Nel periodo di permanenza presso l'Università di Bergamo, il personale (in particolare docente) in visita fa riferimento al Dipartimento che ha formulato l'invito o il contratto di docenza per qualsiasi necessità o procedura.

3. Missioni

● In Italia

Le missioni, sia per motivi di ricerca o per motivi istituzionali, sul territorio **nazionale** sono autorizzate qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria nazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti nazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano e dal MUR.

● All'estero

Le missioni, sia per motivi di ricerca o per motivi istituzionali, **all'estero** sono autorizzate qualora si realizzino le seguenti condizioni:



- la situazione sanitaria nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituzione di provenienza a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Resta inteso che, al fine di ridurre i disagi e gli eventuali costi imprevidi derivanti da una ripresa della pandemia, il personale docente e tecnico amministrativo è invitato a:

- informarsi puntualmente sulla situazione sanitaria del paese di destinazione ivi comprese le eventuali misure di isolamento fiduciario iniziale;
- acquistare titoli di viaggio e alloggio con possibilità di annullamento e rimborso;
- rimandare, se possibile, al secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 le modalità pianificate.

4. Infrastrutture per la ricerca

L'Ateneo, contestualmente alla definizione delle linee guida per la Fase 3, darà avvio al potenziamento delle infrastrutture al fine di consentire la possibilità di svolgere le attività di ricerca a distanza. Tra i servizi oggetto di intervento possono essere ricompresi a titolo non esaustivo:

- potenziamento dei servizi bibliotecari on line,
- macchine virtuali,
- accessibilità da remoto,
- portale software per l'accesso agli applicativi in licenza,
- servizi di storage.



Modalità di accesso a luoghi e attività comuni in presenza

Aule Studio

Le aule studio sono a servizio dell'attività didattica e degli esami. Stante la difficoltà nel poter garantire un accesso in sicurezza a fronte delle difficili operazioni di sanificazione, esse non potranno essere utilizzate per lo studio individuale.

Utilizzo uffici condivisi

L'utilizzo di uffici condivisi è consentito, ma nel rispetto delle generali norme di sicurezza che prevedono in particolare il mantenimento di una distanza minima di 1 m e l'utilizzo della mascherina.

L'utilizzo di strumentazione comune (personal computer, telefono, ecc.) deve essere evitato; dove non fosse possibile si raccomandano operazioni di sanificazione.

In caso di postazioni ravvicinate saranno collocate barriere parafuoco.

Ricevimento studenti

È consentito sia in presenza, se possono essere garantite le condizioni di sicurezza, sia a distanza.

Organizzazione di convegni ed eventi di public engagement

Stante la primaria necessità di destinare tutti gli spazi disponibili alla didattica e di limitare le occasioni di assembramento e di potenziale contagio, per l'organizzazione di convegni e di eventi è preferibile la modalità a distanza.

Si suggerisce in generale prudenza in particolare per il periodo qui considerato nell'organizzazione di eventi a fronte della difficoltà nel prevedere possibili evoluzioni del contesto.

Le aule potranno essere **eccezionalmente destinate** ai convegni qualora fossero libere in un orario successivo a quello di svolgimento delle lezioni; in questo caso, il costo dell'affitto delle aule sarà a carico degli organizzatori.

In ogni caso è opportuno prevedere lo svolgimento di convegni, conferenze, workshop e ogni tipo di evento in presenza nei periodi di **non** svolgimento delle lezioni e preventivamente verificare con l'Ufficio Aule e Appelli di pertinenza la disponibilità di aule.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Modalità di svolgimento delle attività degli organi collegiali

Stante la difficoltà di operare in presenza, le riunioni degli organi collegiali potranno ancora essere svolte anche in modalità telematica, garantendo le opportune condizioni di sicurezza.



Svolgimento delle attività tecnico-amministrative

L'art. 263 comma 1 della L. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020 dispone che la modalità di lavoro agile sia applicata fino al 31.12.2020 al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, in deroga alle misure che disponevano la presenza nei luoghi di lavoro per le sole attività "indifferibili", previste dall'art.87, comma 1, lettera a) del DL 18/2020; dal 15 settembre 2020 cessano gli effetti dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 che limita la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro.

L'Ateneo intende, in coerenza con le disposizioni normative e le indicazioni operative fornite dai Ministeri competenti, contemperare l'interesse dei lavoratori alla fruizione del lavoro agile con l'interesse pubblico al buon funzionamento degli uffici, nonché di tutelare il personale, particolarmente i soggetti con comprovate esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico.

Viene prorogato il lavoro agile sino al 15.09.2020, data che dispone che cessino gli effetti dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020, nell'intesa che l'Amministrazione dia corso sin da subito ad un processo di analisi e di individuazione dei criteri in base ai quali verrà individuato il personale che potrà usufruire del lavoro agile, in accordo con le organizzazioni sindacali e nel rispetto delle norme vigenti.

Al fine di ripristinare gradualmente tutti i servizi dell'Ateneo, si procede ad una riqualificazione dei servizi essenziali ed indifferibili che devono essere garantiti anche in presenza e che sono i seguenti:

- 1) Attività dei Presidi di supporto al personale docente;
- 2) Didattica a distanza e tesi con modalità telematica;
- 3) Manutenzione delle reti informatiche e monitoraggio degli impianti elettrici e idrosanitari;
- 4) Servizi informatici di supporto;
- 5) Gestione del sito web;
- 6) Servizi di supporto al Rettore e alla Direzione Generale;
- 7) Settore Logistica;
- 8) Servizio RSPP;
- 9) Servizi ausiliari e centralino;
- 10) Servizi che prevedono adempimenti indifferibili contabili, amministrativi e fiscali;
- 11) Gestione del personale;



- 12) Attività di prestito e reso presso le biblioteche;
- 13) Servizi di assistenza da parte di Ateneo Bergamo Spa per assicurare le attività di cui ai punti 2) e 3)
- 14) Attività di sportello agli studenti;
- 15) Attività di vigilanza e supporto a concorsi e test in presenza.

In tutti gli uffici deve essere garantita la presenza quotidiana di personale in modo da rispondere alle richieste che pervengono da utenza interna ed esterna.

In attesa della definizione da parte dei Ministeri competenti, le presenti linee guida saranno riviste ed aggiornate coerentemente con le indicazioni quando queste saranno fornite.

Concorsi

Le procedure concorsuali possono svolgersi anche in presenza. A seconda della numerosità dei candidati verranno di volta in volta definite le misure organizzative che dovranno comunque rispettare le indicazioni generali in tema di distanziamento sociale e di misure di prevenzione.

A seconda della numerosità dei candidati verranno disposte indicazioni precise circa la distribuzione nelle aule, gli accessi e le procedure di allontanamento dai locali al termine delle prove.



Disposizioni finali

Le CINQUE regole per il rientro nelle aule universitarie in sicurezza

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), NON venire all'Università. All'ingresso dell'Università NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto al proprio stato di salute.
2. Quando sei negli spazi comuni Universitari (aule, laboratori, spazi comuni ecc.) indossa sempre una mascherina per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni riportate sulla cartellonistica.
4. Nelle aule siediti solo nelle sedute consentite (saranno evidenziate quelle NON utilizzabili), evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser di soluzioni igienizzanti per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.